

Gazzetta del Sud

martedì 16.luglio 2019

Cassano, quadro generale ambientale buono

Rapporto 2019 sulla foce del Crati

Emersa la mancanza di alterazione a carico dei parametri indagati

CASSANO

Le acque della Foce del Crati sono in una buona condizione generale e con esse anche il suo ecosistema. Il risultato emerge dai dati del "Primo rapporto 2019 sullo stato di qualità delle acque della Foce del fiume Crati", curato dall'ente gestore delle riserve del Lago di Tarsia e della Foce del fiume Crati "Amici della terra Italia" i quali forniscono un quadro generale ambientale buono, confermando come l'ecosistema fluviale della Foce del Crati, grazie alla presenza di straordinarie formazioni vegetali ripariali,

che svolgono la funzione di filtro, limitano e contengono l'impatto antropico proveniente da monte. Quest'ultimo dato è emerso dai diversi lavori condotti dall'ente gestore riserve e tra questi il "Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque e dell'ecosistema fluviale del Crati attraverso l'applicazione della metodologia IBE (Indice Biotico Esteso) e la determinazione dell'IFF (Indice di Funzionalità Fluviale)", che ha interessato l'intero corso del fiume (dalla sorgente alla foce). Il rapporto del 2019 da continuità all'attività ventennale avviata nel 1999.

L'ecosistema fluviale della Foce consente non solo di contenere e custodire una straordinaria biodiversità animale e vegetale, unica in tutta la

regione, ma anche di assolvere a quella funzione "tampone" e di "compensazione degli squilibri ecologici", con azioni di auto-depurazione.

Il rapporto 2019, riferito allo stato ecologico della Foce del fiume Crati, fa emergere la mancanza di alterazioni a carico dei parametri indagati, sia per la componente relativa agli inquinanti di origine organica (azoto ammoniacale, nitrati) che di tipo microbiologico (*Escherichia coli*, *Enterococchi intestinali*), i quali rientrano nei limiti stabiliti dalla legge. L'attività del Rapporto ha interessato sia l'area di transizione caratterizzata dalla presenza di acqua dolce e sia le aree marine antistanti i comuni della Riserva (Corigliano-Rossano e Cassano Ionio).

(lu.cris.)